Giovedì 19 Aprile 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 93.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 15
Per le inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL TERRORE DEGLI ESAMI

Il ch. prof. Alberto Conti scrive sul *Resto del Carlino*:

«*Illustrissimo sig. Direttore, del «Resto del Carlino»*.

Mi permette di dire brevemente il mio parere circa quella parte delle recenti discussioni fatte al Congresso di Vienna fra i docenti delle scuole medie tedesche, che vedo riportate nel numero di ieri (13) del suo distinto giornale, sotto il titolo: «Il terrore degli esami»,

Dalla relazione psicologica del dott. Martinak, apparisce dunque che «spesso «nella pratica, avviene che, sia per il «metodo dell'esaminatore, sia per lo «speciale stato d'animo dell'esaminato, scolari pieni di talento e dili«genti sieno apprezzati molto meno di «ragazzi tardi d'intelligenza e pigri».

Questa conclusione mi fa pensare che molto probabilmente la relazione del dott. Martinak sia stata basata su un numero troppo limitato di esperienze (se pure ne furono fatte) e non sia stata svolta con criteri puramente obiettivi. A me consta dall'esperienza fatta, e come studente e come insegnante, che vi sono sì dei *casi eccezionali* in cui può verificarsi ciò che afferma il dott. Martinak, ma che, *in generale, nella gran maggioranza dei casi*, avviene che *chi veramente sa*, ossia chi, facendo completamente il suo dovere, si è presentato all'esame non con una superficiale conoscenza della materia spiegata durante l'anno scolastico, ma con una vera e propria assimilazione di questa materia, quegli può darsi che provi un certo panico prima dell'esame e anche nei primissimi momenti dell'esame stesso, ma poi finisce per procedere con tutta tranquillità e fare quella figura brillante che corrisponde alle sue fatiche di otto mesi e non di quindici giorni soltanto di studio. Mentre chi acquistò solo una conoscenza superficiale, disordinata della materia d'esame, vuoi per una certa scarsità d'intelligenza, vuoi per una troppo affrettata preparazione, improvvisata nell'*ultimo mese o negli ultimi quindici giorni*, questi ha cura di far sapere più o meno direttamente ai suoi superiori (trova sempre un parente, un amico generoso) che agli esami egli è *timido*, e si presenta infatti all'esame tutto tremante, e, alle prime domande impallidisce, si confonde, e va dritto verso una catastrofe, di cui mai vuole addossarsi la principale responsabilità, che invece molto volentieri riversa sull'esaminatore dicendo che fu oscuro nelle domande, incontentabile, burbero, tiranno! Ed il guaio è che questi trova subito parenti ed amici compiacenti che si accordano con lui a dire che proprio lui così pieno di talento avrebbe dovuto fare una bella figura, come l'hanno fatta Tizio e Caio, non mica perchè intelligenti del pari, ma soltanto perchè dei *gran sgobboni*.

Siamo sinceri: il cosidetto *sgobbone*, nel più dei casi, fu semplicemente uno studioso, veramente conscio dei proprî doveri di scolaro, e l'altro, il *timido*, o volle insistere in un ramo di studi quasi contrario alle sue naturali inclinazioni, oppure volle fare durante l'anno scolastico tutto il comodo suo e pretendeva *ficcarsi in quindici giorni l'esame*. Ah, quel verso del gran poeta Giusti! Ma il Giusti rappresenta una vera eccezione pel suo ingegno superiore e poi il Giusti si riferiva più specialmente agli studi universitari; ed in certe facoltà (non in tutte) può andare anche il verso del Giusti; ma adesso ci troviamo dinanzi ad un Congresso di insegnanti di *Scuole medie*, i quali parlano di abolizione, o almeno di una sensibile riduzione degli esami e anche delle quotidiane ripetizioni. Una tale proposta è destinata certamente ad un gran successo e fra gli alunni e fra i docenti, poichè è bene osservare che non solo agli uni, ma anche agli altri e esami e ripetizioni sono di gran noia.

Molto più comodo davvero che gli scolari sapendo, come vorrebbe il dott. Martinak, che il professore ha fiducia assoluta nella loro buona volontà e nel loro sentimento del dovere fossero esenti da ogni prova parziale; è molto comodo anche per gli insegnanti che potrebbero continuamente spiegare senza essere mai interrotti da ripetizioni e e da saggi bimestrali! Le scuole medie si trasformerebbero così in tante piccole università ove, dunque, come nelle vere e proprie università, fiorirebbero dei belli ingegni e pullulerebbero anche dei fannulloni.

Il padre non avrebbe allora più la noia di domandare al suo figlioletto, non solo: Che nota hai pigliato oggi? ma nemmeno: Che cosa hai imparato?

No, via; non è precisamente l'esistenza degli esami e delle ripetizioni giornaliere che in quel Congresso si è voluto combattere; piuttosto, sono le classificazioni che danno ai nervi degli scolari e dei genitori, per le conseguenze più o meno immediate che esse portano.

Ed invero molte volte, un alunno piuttosto che preoccuparsi di non avere appreso quanto era necessario per rispondere bene a certe domande fattegli dal professore, si preoccupa del 4 o del 5 che si è preso con la cattiva ripetizione che ha fatto. Quando, qualchevolta, di fronte ad un esito sfavorevole di un lavoro scritto di matematica da parte della gran maggioranza delle alunne di una classe, io ho detto loro, dopo aver letto tutte le classificazioni, una sfilata di 3, di 4, di 5: *per questa volta non ne terrò conto*, oh, come è cambiato subito l'umore della classe! un coro di grazie e la tranquillità è tornata su tutti gli aspetti, perchè, sparita la preoccupazione di quei 3, di quei 4, chi pensava più al lavoro fatto male e che rimaneva ad attestare, sia pure senza classificazioni, una prova tanto deficiente?

Circa la proposta di ridurre a sole tre le classificazioni ed ad esprimerle colle parole: *insufficiente, buono, molto buono*, mi limito a osservare che in Italia fu già fatto (ministro il Martini) un tale esperimento che parve desse poco buon frutto dacchè fu desiderato molto, di ritornare al sistema precedente; ed anzi molti insegnanti propenderebbero ad esprimere *in ventesimi* (*) la classificazione (come del resto si fa negli Istituti militari); in questo modo, diceva un mio amato professore, gli scolari avrebbero *una scala con più pianerottoli*, e si potrebbe fare una graduatoria più scrupolosa.

Da quanto dissi potrebbe credersi che io reputi l'attuale sistema scolastico senza difetti; e tengo perciò a dichiarare che anzi c'è molto da fare, molto da riformare nell'interesse degli scolari e degli insegnanti; ed è utile perciò che si facciano delle ampie discussioni intorno alle questioni più vitali relative al problema dell'istruzione secondaria. Anche recentemente persone di segnalata competenza parteciparono a una larga discussione intorno agli esami che fu svolta nel *Corriere d'Italia*; e non sarà male che su tale argomento si parli e si disputi ancora. Mi pare che le conclusioni del Congresso di Vienna porgano nuovi elementi a questa discussione.

Con ossequio mi confermo

Bologna, 14 aprile 1900.

Alberto Conti.

(*) Noi non siamo affatto, in questo, d'accordo coll'esimio prof. Conti; ma vorremmo si ritornasse al sistema di classificazione Martini, meno sofistico, forse meno matematico, ma certo più pratico. *N. d. R.*

Il governo ideale per Leone XIII

Il colonnello Kozlow, un ufficiale russo che aveva fatto ricerche storiche negli archivii del Vaticano, prima di ripartire per Pietroburgo ebbe una lunga udienza dal Papa, il quale si congratulò con lui per il dotto lavoro che veniva pubblicando intorno al generale Souvaroff. Poi la conversazione si allargò, ed il colonnello Kozlow la riassume nei seguenti termini:

«Il Santo Padre parlò della grande missione della Russia, della forza del monarca russo fondata sull'amore dei suoi sudditi e sulla fiducia incrollabile della nazione; fece un parallelo tra la Russia così potente in forza del principio autocratico del suo Governo, e gli Stati d'Occidente, dove le idee liberali e le dottrine socialiste hanno minato la nozione del potere e scuotono ogni giorno più le basi di ogni governo.

«Benchè il Sommo Pontefice — proseguì egli — si trovi rinchiuso nel Vaticano, la sua autorità si estende al di là di queste mura sopra milioni di eccellenti cristiani, i quali obbediscono alla parola del loro vecchio pastore.

Egli accentuò principalmente le seguenti parole:

«Amo sinceramente la Russia e sono pieno di devozione per il vostro giovane monarca. Due grandi forze, come quella della Russia e quella tutta morale che esce dal Vaticano, sono chiamate ad unirsi per l'esecuzione di un unico compito elevato, il bene dell'umanità.

Una completa comunanza di azione sotto questo rapporto sarebbe il mio sogno», aggiunse il Santo Padre, ed il volto di lui si fece raggiante mentre egli alzava le mani al cielo.

Se la versione del colonnello Kozlow è esatta, è lecito inferirne dunque che l'ideale del governo *civile* per il sig. Leone XIII è il governo autocrato della Russia.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Wepener è ancora sempre bloccato dai boeri.

Londra 18 — Il maresciallo Roberts telegrafa da Bloemfontein, in data di ieri: Gl'inglesi sono ancor sempre bloccati a Wepener dai boeri; il nemico però non è molto energico negli attacchi essendo preoccupato della sicurezza delle sue retrovie. Le truppe inglesi avanzano da due parti per la liberazione di Wepener; una colonna marcia per la via di Reddersburg, l'altra per la via di Rouxville.

Il 15 corr., dopo che gl'inglesi ebbero ripreso Rouxville, i boeri si ritirarono. Il generale Brabant operò importanti arresti di orangiani.

Roberts taglierebbe la ritirata ai boeri.

Londra 18 — Da Maseru si telegrafa: In direzione dei confini del paese dei Basuti e precisamente verso Thaba-Nechu si udì il rombo di cannonate; da ciò si inferisce che lord Roberts tagli la ritirata ai boeri che abbandonano Wepener.

L'artiglieria boera intorno a Mafeking.

Londra 18 — Un corrispondente dell'Agenzia *Reuter*, il quale si trova presso le truppe del colonnello Plumer a Gaberones, annuncia in data del 6 corrente: L'artiglieria nemica che si trova dinanzi a Mafeking, ha eccellenti attiragli. Le mitragliatrici Maxim sono montate su carri leggieri ciascuno dei quali è tirato da quattro forti cavalli. Nelle ultime ricognizioni operatesi da parte inglese nel distretto di Marico, si constatò che le seminagioni sono in ottimo stato e che quindi è poco probabile che i transvaaliani soffrano mancanza di vettovaglie.

Sarebbe imminente il richiamo di Buller.

Londra 18 — Nei rapporti particolareggiati dei generali Buller e Warren circa la battaglia sullo Spionkop, Buller addossa la colpa dell'insuccesso delle armi inglesi a Warren, mentre l'ultimo chiama responsabile il colonnello Thorney-Croft, il quale, come è noto, ordinò la ritirata *di propria iniziativa*. Lord Roberts, dal canto suo, nell'accompagnatoria dei rapporti, nella quale fa esaurienti commenti alla battaglia, critica in modo aspro tutti e tre i summominati ufficiali, prendendo di mira specialmente Buller. Si crede che il richiamo di Buller si renderà in brevissimo tempo inevitabile.

Un proclama boero agli olandesi del Capo.

Londra 18 — Nella Colonia del Capo *circola un proclama* dei Governi delle due repubbliche sud-africane invitante gli olandesi della Colonia ad unirsi ai boeri nella lotta contro la tirannide minacciante la loro indipendenza nazionale.

NOTIZIE ITALIANE

I discorsi dell'opposizione costituzionale.

Roma 18 — Verso la fine del mese i principali uomini della sinistra costituzionale si riuniranno a Roma per concertarsi sull'ordine dei discorsi da pronunciarsi nelle diverse città prima della riapertura della Camera.

Perchè non è stato notificato ai deputati il nuovo regolamento?

Roma 18 — Contrariamente alle consuetudini, il presidente della Camera ha dato ordine che il testo del Regolamento coordinato con le nuove disposizioni sia inviato *a quei soli deputati* che ne facciano richiesta.

L'intolleranza di certi socialisti.

Roma 18 — Il repubblicano Ottavio Masini sul piazzale della stazione venne insolentito da cinque socialisti, perchè erasi accompagnato al deputato Aguglia. Il Masini rispose ch'era padrone di fare quello che voleva. Allora il socialista Luigi Ferri lo colpiva al fianco sinistro. Arrivati i carabinieri, i socialisti si diedero alla fuga. La polizia spiccò venticinque mandati di arresto.

Palizzolo sarà prosciolto entro il mese?

Telegrafano da Palermo al *Tempo*: I difensori del Palizzolo affermano che questi sarà sicuramente prosciolto dalla Sezione d'accusa prima della fine di questo mese. La sensazionale notizia trova riscontro nel palese malcontento della Parte Civile, la quale minaccia maggiori scandali, quando il processo sarà svolto nuovamente alle Assise.

Comunque, la verità sarà conosciuta presto, l'istruttoria essendo giunta al suo termine.

Secondo Congresso stenografico.

Roma 18 — Nel pomeriggio al teatro dell'«Argentina» venne inaugurato il secondo Congresso internazionale di stenografi Gabelsbergeriani.

Socialista impazzito mentre parlava.

Parma 18 — Il noto propagandista Gasparini, mentre stava tenendo una conferenza socialista a Sorbolo, impazzì.

Un gravissimo fatto di sangue.

Pesavento Francesco di anni 35 ammogliato con figli, abitante in contrada Bosco, ad Asiago, un individuo affetto, a quanto si crede, da mania persecutiva, e che più volte ha dato segni di squilibrio mentale, l'altra mattina, uscendo di casa armato di rivoltella, ebbe, senza averne motivo, ad esplodere a bruciapelo tre colpi contro la propria cugina Basso Maria di anni 30, perforandole il torace con lesione gravissima del polmone sinistro; ed altri tre contro i cugini Basso Angela e Pesavento Domenico, quest'ultimo di anni 10, che fortunatamente rimasero illesi.

Compiuto il misfatto, il Pesavento si diede alla latitanza: un drappello di carabinieri e di guardie sono sulle traccie di lui.

La sposa ferita versa tuttora in condizioni gravi, ma, salvo complicazioni, i medici non disperano di salvarla.

(27) APPENDICE DEL *FRIULI*

Stella mattutina

Romanzo

di

Umberta di Chamery.

(Proprietà letteraria del *Friuli*).

Le sante amate e preferite dai devoti, santa Teresa, santa Lucia, la Maddalena, spiccavano vive, proprio vive sui cartoncini bucati, formate dalle più piccole e fini perle di questo mondo e le Madonne miracolose venivano perfino vestite di veri abitini di broccato d'oro e d'argento, trapunti di stelle, e gli Angioletti dalle ali di seta bianca le circondavano.

E quanti piccoli Gesù, colle fascie azzurrine, rosate e d'argento, tutti in carta, ma a pezzettini di mosaico, più stretti d'una piccola unghia, capolavori di pazienza che solo le monache, padrone del tempo, potevano fare e nessun'altra mano.

Che tenerezza a ricordare queste cose! Nelfictae rivivendo si commoveva tutta.

Le pareva d'essere ancora al convento, quando qualcuna delle sue compagne era ammalata ed ella fungeva da infermiera seduta sulla sponda del letto, lavorucchiando in perle a qualche immagine religiosa. Si sentiva compresa d'intima gioia facendo il bene.

E Lilla Darte era felice di udirla, di averla vicina, di respirare il suo profumo.

A volte, Nelfictae la interrogava sopra il suo passato, come avesse conosciuto Riccardo, se lo aveva sposato per amore, se lo amava, se lui la ricambiava, se era felice di avere la bambina, che cosa provava baciandola; mille e mille cose a cui la giovane rispondeva lungamente, teneramente, con semplicità e verità, ciò che non era difficile, con quella squisitezza di sentimento che animava e coloriva le sue parole.

Una volta, quasi senza volerlo, ella parlò della sua nascita misteriosa, dei fondati sospetti che tutti avevano sulla vera sua madre, che doveva essere stata una ricca signora, dalle fascie e dalle camiciole che le erano state trovate indosso.

Ella però, malgrado tale probabilità, non desiderava punto di conoscere quella dama.

Ella le perdonava il mal fatto, la compativa anzi, chi sa da quali dolorosi avvenimenti condotta; ma l'amore suo era per l'altra, per quella che l'aveva raccolta, allevata, nudrita; che l'aveva circondata di cure e di amore, dandole un *nome, una famiglia, un tetto*; per quella che le aveva insegnato ad adorare Iddio e benedire la vita.

Se non fosse stata per la sua salute sempre incerta ella poteva dirsi completamente felice. Dalle fascie in su, l'avevano amata d'un affetto senza eguali. Una figlia vera, una creatura del sangue non poteva essere più cullata, viziata, accontentata di lei. Le sue parole erano leggi, i suoi capricci, desideri di tutti, la sua volontà quella altrui.

Perchè doveva ricordare chi l'aveva abbandonata? Il padre specialmente!

No, no; i Darte erano i suoi genitori, i suoi affetti venerati.

Ella mostrò a Nelfictae la metà di una medaglia d'oro che portava sempre al collo; una medaglia che pareva coniata apposta, coll'immagine della Madonna da una parte, e dall'altra alcune parole un po' consumate dal tempo.

— C'era un verso delle litanie — disse Lilla — *Maria, concepita senza peccato, pregate per noi.*

Quella mezza medaglia era stata trovata sotto la sua flanellina, attaccata ad un filo d'oro.

— L'eredità! — disse mestamente.

— E perchè metà? — domandò Nelfictae.

— L'altra metà l'avranno quelli che *mi hanno abbandonata* — spiegò Lilla — e servirebbe per il riconoscimento, nel caso d'una ricerca.

— E... — disse Nelfictae, esitando, ma suo malgrado trascinata dalla storia malinconica — se per caso tua madre venisse e ti volesse?

A Lilla salì una fiamma sul viso.

— Sarei ben felice di vederla — mormorò dopo alcuni istanti — ma a nulla servirebbe, perch'io non abbandonerei la mia, quella che mi ha amata e che amo, per tutto l'oro del mondo...

— Tu sei molto buona, Lilla... ma non parliamo di queste cose che attristano. Ti potrebbero far male...

Nelfictae la distraeva, mettendosi a leggere colla sua bella voce dalle modulazioni di usignuolo, e la malata oltre al piacere intellettuale sentiva anche un benessere fisico, un'azione calmante, come quella che su certi temperamenti nervosi esercita la musica lontana.

Sempre la voce di Nelfictae produceva su di lei effetti benefici.

Ed ella stava lunghi tratti in contemplazione, mezzo abbandonata sui guanciali, la guancia sulla bianca palma aperta, gli occhi rapiti.

Nelfictae si fermava ogni tanto, sorridendo a quell'attenzione profonda, sorridendo a quell'ammirazione entusiasta e innocente che pareva estasi. A volte, commossa indicibilmente, prendeva fra le sue bianchissime dita l'esangue mano della giovane, e la stringeva dolcemente, mettendo un sentimento inesprimibile in quella rapida stretta.

Lilla Darte l'adorava.

Dal suo letto, paragonava, con un confronto involontario, la bellissima fanciulla intenta a ricamare, od a leggere, gli occhi abbassati, il viso quieto, la fronte calma, la bocca serena, con quella figura fiera e superba, i ricci neri quasi aspri sul collo, la fronte di marmo, le labbra piene di disprezzo, che passava per la strada a cavallo, sola quasi sempre, senza guardare alcuno, come, assorbita in se medesima, nulla vedesse.

(*Continua*).

La tragedia macabra dei tre cadaveri fucilati.

Torino 18. — Notizie oggi giunte da Genova, recano che la perizia sul fatto macabro della fucilazione di quei tre cadaveri dissotterrati per provare sulle loro faccie l'effetto del colpo del fucile, e questo riguardo al triste fatto della morte un po' misteriosa di Aristide Bertollo, avrebbe concluso che quel [illegible] fucile di cui [illegible] il Bertollo sarebbe accidentalmente partito dallo stesso fucile che il giovane aveva in *mano nel momento del ritorno da caccia* e questa perizia è stata spedita ieri sera da Genova ad Asti.

NOTIZIE ESTERE

Un incontro di Guglielmo colla regina Vittoria.

Londra, 18. — Lo *Standard* annuncia che l'imperatore si recherà il 2 agosto p. v. in Inghilterra per assistere alla regata a Cowes. In quell'occasione egli s'incontrerà con la regina Vittoria che andrà pure a Cowes per vedere la tradizionale gara.

Lo sciopero degli italiani a Croton. Grave situazione.

New York 18 — Circa lo sciopero degli operai italiani nei lavori del serbatoio di Croton si hanno i seguenti particolari. Lo sciopero cominciò il 1 corrente in seguito al rifiuto da parte degli appaltatori di aumentare i salari.

Sabato scorso si recò sul luogo il console generale d'Italia, il quale cercò di agire come mediatore; ma le trattative *fallirono. Fu* allora che venne mandata la truppa per impedire i disordini, e la calma pareva ristabilita quando lunedì sera l'uccisione di un soldato da parte degli scioperanti aggravò improvvisamente la situazione.

Londra 18 — Il *Globe* pubblica un dispaccio da New York secondo cui gli scioperanti italiani, dei serbatoi di Croton trovansi circondati dalle truppe, che operarono numerosi arresti.

La peste nell'India.

Silma 18 — I decessi di peste nell'ultima settimana in tutta l'India oltrepassano le quattromila.

Un disastro sul Reno.

Bingen 18 — Un battello recante 20 studenti, membri dell'Associazione cattolica, traversando il Reno da Bingen a Buedesheim si capovolse. Tredici sono gli annegati.

Un battello francese affondato.

Cowes 18 — Un battello da pesca francese affondò al Capo Mizin; 20 persone dell'equipaggio perirono.

Una corsa tragica. Gli automobili investono la folla.

Parigi 18 — Lunedì scorso dalla foresta di Saint Germain partirono i corridori che si disputavano il premio nella corsa Parigi-Roubaix.

Prima partirono le biciclette, poi gli automobili.

Quando partirono gli automobili il moto-ciclista Dorel volendo oltrepassare Martin piegò a sinistra, ma quando fece per tornare a destra sbagliò il giro e investì Martin; in un baleno i due *motociclisti furono* sbalzati con le loro macchine in mezzo alla folla.

Si pensi all'urto delle potenti macchine, i cui motori avevano la forza di cinque cavalli, in mezzo alla folla che assiepavasi in quel punto!

Venti persone, oltre ai corridori, furono gettate a terra e fortemente contuse.

Tra i feriti che si dovettero trasportare all'Ospedale, vi è la moglie del deputato Bos, direttore del *Rappel,* la quale ebbe le gambe spezzate.

Massacrati a sassate.

Perpignan 18 — Due spagnuoli venditori di aranci che trasportavano su carrettini ne offrirono ieri ad una comitiva di giovani che facevano una scampagnata.

Costoro, per tutta risposta, rovesciarono i carrettini.

Uno degli spagnuoli estrasse subito la rivoltella e fece fuoco uccidendo un individuo della comitiva, certo Miches.

I compagni di *costui si impadronirono* allora dei due spagnoli, li legarono a due alberi e cominciarono a sassate.

Intervenuta la polizia, riuscì a stento a liberarli e a trasportarli all'Ospedale ove giunsero moribondi.

La polizia prende misure per impedire le temute collisioni tra francesi e spagnuoli.

Eccidio di nove persone.

Pietroburgo 18 — L'abitazione del fittaiuolo Dawidorocz, ricco negoziante, situata in prossimità di Millpolle, ma in lontananza dell'abitato, fu assalita stanotte da una banda di malfattori, i quali aggredirono il fittaiuolo assieme alla consorte di lui, ai suoi cinque figli, ad un servo e alla domestica.

I *malfattori, dopo aver fatto bottino* di quanto di buono eravi nell'abitazione, tra cui credesi una fortissima somma di denaro, diedero fuoco alla casa; le nove persone vi rimasero bruciate.

Ad onta delle attive ricerche, gli assassini non furono finora trovati.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
19 aprile 1814 — Palmanova è occupata dai croati del generale Ostvitch in forza del nono articolo dell'armistizio di Schiarino-Rizzino.

×

Un pensiero al giorno.
Il dolore è un grande ricostituente dell'uomo ed è in certi casi un confortante indizio di vitalità morale perchè dove non v'è dolore v'è cancrena.

×

Cognizioni utili.
Pitture sul vetro.
Si stemperano i colori all'acquarello con: acqua 10, gomma arabica 8, bile di bue 2, glicerina 1.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

D

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
SUFFRAGIO (*su f fra gi o*).

×

Per finire.
In un teatro di provincia da una compagnia di dodicesimo ordine:

« Gentilissimo pubblico, colta ed incolta guarnigione dell'uno e dell'altro sesso. Essendo cresciuta la famiglia alla prima donna di forza, non può andare in scena il terribile dramma: *Le due gemelle,* perchè sarebbero quattro, quindi la tragico-comico-mimo-danzante compagnia rappresenterà invece: *I disinganni di Pantalone,* commedia ridicola da ridere, con uragano sul palcoscenico. »

PROVINCIA

Fagagna, 19 aprile.

Nozze d'argento.

È *troppo* grande l'affetto che il popolo di Fagagna nutre verso la famiglia dei co. Asquini, per lasciar passare inosservata la lieta data che oggi ricorre.

Son 25 anni che il co. Daniele Asquini ha scelto a compagna della sua vita la contessa Letizia Ottellio, vero angelo di carità, aiuto e conforto di tanto povere famiglie.

Dai più remoti tuguri oggi si elevano *a mille a mille sinceri* ed *affettuosi* auguri, ed io ben volentieri mi faccio interprete di questi sentimenti popolari, ricompensa assai preziosa per chi fa del bene, senza pompa alcuna, alle classi che soffrono. *S.*

Un atto eroico del capo stazione di Casarsa. L'altro ieri il treno 593 proveniente da Udine e diretto a Venezia era a pochi metri dalla stazione di Casarsa quando un bambino di circa 5 anni discese dal «passeggio» sul binario.

Il capostazione sig. Burigana Angelo vedendo l'imminente pericolo, cui il piccino correva, mentre il treno giungeva sbuffando, si slanciò sul fanciullo e lo trasse in salvo.

I molti presenti ebbero un grido di angoscia quando *videro* l'atto eroico del capo stazione, temendo che non una ma due dovessero essere le vittime: ebbero poi un grido di gioia quando li videro salvi entrambi.

Il sig. Burigana non riportò che una graffiatura al polso della mano sinistra ed una leggera contusione all'anca avendo dovuto, per salvare il fanciullo e sè stesso, gettarsi a terra insieme a lui.

Un *bravo di cuore* a questo coraggioso funzionario nella fiducia che la Giunta municipale di Casarsa e l'amministrazione ferroviaria terranno conto dell'atto coraggioso da esso compiuto.

Suicidio. Certo Pietro Cauz, da S. Lucia di Budoja, di anni 56, ammogliato, con prole, toglievasi la vita, *tagliandosi le* arterie del braccio sinistro. Quelli di casa e il medico, che fu mandato a chiamare e subito venne, non poterono in alcun modo arrestare la grande perdita di sangue, e il povero Cauz morì svenato.

L'infelice era affetto da quella terribile malattia che è la pellagra.

Una ladra. A Porpetto venne arrestata certa Amabile Tosoratti per furto qualificato e continuato in danno di Zui Teofilo.

Un porco. A Mortegliano venne arrestato certo Andrea Gori per atti di libidine commessi sulle ragazze Rosa De Marco di anni 9 ed Emilia De Marco, pure di 9 anni.

Nelle ore pomeridiane di ieri tranquillamente spirava

l'avv. dott. Ferruccio Pontotti.

La madre, la sorella ed i congiunti, coll'animo straziato, ne danno il doloroso annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Gemona, 19 aprile 1900.

I funerali avranno luogo domani venerdì 20 corr. alle ore 9 ant.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Società di maestri. Scrivono da Gorizia 17 aprile:

« Ieri ebbe luogo qui il primo congresso della Società magistrale provinciale, che dovrà accogliere *nel suo seno* tutti i maestri della provincia, a qualunque nazionalità appartengano. Non si comprende, a dir vero, perchè vi abbiano aderito molti maestri italiani del Friuli e alcuni della nostra città, sebbene essi avessero già la Società magistrale del Friuli, che poteva farsi interprete e tutrice dei loro interessi anche materiali.

Nella nuova società i maestri italiani non ci fanno la più bella figura: con un presidente tedesco, ed una direzione nella maggioranza, slovena, con l'aver *scelto a proprio organo un periodico* tedesco, e stabilita quale lingua ufficiale la lingua tedesca, i nostri maestri hanno rinunziato a *molti* diritti nazionali dei quali certo non saranno ricompensati dai vantaggi economici, che loro procurerà il nuovo sodalizio ».

UDINE

Per l'Esposizione del 1903. Domani mattina, alle ore 10 e mezza, nella sede della Camera di commercio, il Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale da tenersi a Udine nel 1903 si riunisce per la *nomina* delle varie cariche.

La guerra d'esterminio giurata dalla Associazione agraria friulana coll'appoggio della Deputazione provinciale alla *Diaspis pentagona,* procede bene e presto si potrà ritenere che lo scopo sia completamente raggiunto.

Le *infezioni scoperte* sono tutte completamente soffocate e così pure i gelsi importati quest'anno sono distrutti. Coll'aiuto degli agricoltori e col buon accordo fra essi, si confida poter presto dichiarare il Friuli immune da *Diaspis.*

È necessario per arrivare a questo che tutti gli agricoltori si prestino a quest'opera di distruzione, ispezionando gli impianti recenti e denunciando subito le infezioni scoperte.

Esami di concorso a 120 posti di volontario negli uffici provinciali delle imposte dirette. Con decreto Ministeriale del 7 corrente è stato indetto il concorso, per esami, a 120 posti di volontario negli uffici esecutivi delle imposte dirette.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 9, 10 ed 11 luglio p. v.

Vi possono concorrere i cittadini italiani dai 18 ai 28 anni d'età, provvisti di diploma di licenza del Liceo o dall'Istituto Tecnico.

Per gli eventuali ulteriori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi a questa Intendenza.

Le concessioni ferroviarie ai maestri elementari. Alcuni maestri elementari ci chiedono schiarimenti intorno alla concessione dei ribassi ferroviari da accordarsi loro ed alle loro famiglie; e possiamo dire che tali agevolazioni sono state in massima accettate tanto *dai* ministeri dell'istruzione e dei lavori pubblici che dalle Società ferroviarie, equiparando i maestri agli impiegati dello Stato.

Le riduzioni consistono del 40 per cento per le concorrenze fino a 200 chilometri, per salire fino al 60 per cento per quelle che superano i quattrocento chilometri.

Ora si tratta di determinare i dettagli di queste nuove disposizioni ed all'oggetto si riunirà presso il ministero dei *lavori* pubblici, un'apposita commissione.

Questi vantaggi entreranno in vigore molto probabilmente, nel prossimo giugno.

Nuove monete da 1 e 2 lire. Ai primi del p. v. mese di maggio verranno messi in circolazione 15 milioni di nuove monete da 1 e 2 lire coniate a Roma.

Il progetto di inviare 1000 operai italiani a Parigi. Da Roma, riceviamo notizia che un progetto addirittura geniale sta per essere presentato al Governo.

L'on. Giacinto Frascara propone di organizzare un treno gratuito speciale di almeno mille operai italiani, scelti fra tutte le provincie, e in proporzione allo sviluppo industriale delle medesime, i quali andassero alla esposizione di Parigi spesati di tutto e come un corpo disciplinato d'istruzione a rendersi conto dei progressi dell'industria moderna.

Il treno costerebbe 40 mila lire, con altre 60 mila si potrebbero spesare gli operai per una decina di giorni: in tutto centomila lire, delle quali metà potrebbero essere date dal Governo, metà da una sottoscrizione fra i grandi industriali.

Due sottufficiali seriamente compromessi. Sotto questo titolo leggiamo nel *Veneto* di Padova quanto segue:

« Il Comando di Divisione di Padova, da cui il reggimento cavalleria « Saluzzo » dipende, sta *prendendo* — a quanto ci consta — serii provvedimenti a carico di due sott'ufficiali appartenenti *al predetto reggimento* ».

Certamente si tratta dei due furieri dei quali ebbimo a narrare le gesta ieri l'altro, gesta che riconfermiamo in tutto e per tutto, poichè reputiamo, checchè ne dica il confratello di via Savorgnana, che sia dovere d'ogni giornale di *non mai mentire* per far piacere all'*inclita,* o ad altri.

Congresso Nazionale della Previdenza. Per iniziativa della Lega Nazionale delle Cooperative e delle Società milanesi di Mutuo Soccorso, avrà luogo in Milano nei giorni di domenica e lunedì, 27 e 28 maggio, il Congresso Nazionale della Previdenza per trattare questi argomenti:

1. Programma per organizzare le manifestazioni collettive delle Società di Mutuo Soccorso (relatore avv. Francesco Beltrami);

2. Per l'applicazione della legge 17 luglio 1898 sulla Cassa Nazionale delle pensioni per gli operai (relatore Antonio Maffi);

3. Sul lavoro delle donne (relatrice Ersilia Majno Bronzini).

Precauzioni prima di... morire. Riceviamo e pubblichiamo, anche questa che è una delle tante:

« Il *Giornale d'Igiene* avverte che la difterite ed altre malattie possono con facilità essere trasmesse *dalle matite* che i ragazzi ed i non ragazzi hanno la cattiva abitudine di mettere in bocca. I guanti, i soldi, la polvere, i baci tutto, trasmette i microbi: ora abbiamo anche i lapis. Visto che si corre pericolo di morire o per il bicchiere in cui si beve, o per mezzo del telefono in cui si parla, sarà prudenza addirittura suicidarsi. Converrà però usare la precauzione, servendosi di armi da taglio, di sterilizzare la lama, per evitare infezioni! »

Al teatro Minerva questa sera avremo la terza rappresentazione del *Trovatore* col nuovo baritono signor Bartolomeo Dadone, il quale nel campo dell'arte gode ottima fama.

Si assicura che ora il vecchio spartito *riuscirà a soddisfare* le esigenze del pubblico, il quale, se vorrà passare due ore di godimento intellettuale dovrà stasera recarsi al Minerva.

Sabato e domenica ultime rappresentazioni del *Trovatore.* Nell'entrante settimana avremo l'*Ebreo.*

Il grande concerto dell'orchestra della «Scala» di Milano, composta di 85 professori, e diretta dall'illustre maestro Arturo Toscanini avrà luogo al nostro «Sociale» nella sera del 2 maggio p. v.

Sarà indubbiamente un grande avvenimento artistico per la nostra gentile e colta città.

Teatro Nazionale. Questa sera e domani riposo. Sabato spettacolo brillantissimo e tutto variato.

Arresto per furto. Le guardie di città arrestarono stamane, alla stazione ferroviaria, Trast Ugo di ignoti, d'anni 21, da Venezia, residente a Morsano al Tagliamento, per furto di lire 12 circa, a danno di De Rocco Giuseppe di Giovanni, d'anni 21, terrazzaio, da Fanna.

Atto degno d'encomio. Lunedì sui prati di Santa Caterina si trovavano, tra la folla, una certa Barbarini insieme ai suoi quattro piccoli figli.

Uno di questi, per nome Attilio, di anni otto d'età, scostatosi alquanto dalla mamma e dai fratelli, trovò sul prato un biglietto da dieci lire.

Egli dapprima rimase incerto sul da farsi; ma poi, scorti poco lungi due carabinieri, corse senz'altro a quelli e consegnò loro il biglietto.

I carabinieri subito interrogarono prima il fanciullo, e poscia la madre di questi, la quale diede quante più informazioni poteva.

Frattanto noi tributiamo pubblicamente le nostre lodi più sentite al bravo fanciullo Attilio Barbarini.

Monte di pietà di Udine. Martedì 24 aprile vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco,* assunti a tutto 20 maggio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 5
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755.7	753.9	756.4	759.4
Umido relativo	46	23	55	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	3.SE	6.NE	calma	calma
Term. centigr.	11.2	15.8	10.4	9.5

18 Temperatura: massima 16.6; minima 5.1; minima all'aperto 3.1
19 Temperatura: minima 5.4; minima all'aperto 3.6

Tempo probabile:
Venti moderati o forti settentrionali sulla massima parte della penisola; tempo discreto sull'Italia superiore e sul versante tirrenico, nuvoloso con qualche pioggia ancora sul versante meridionale, Adriatico mosso ed agitato. Il tempo dopo la perturbazione di ieri tende ora a ristabilirsi, ovunque.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

OMICIDIO.

Udienza 18 aprile.

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti. Giudici i sigg. dott. Sandrini e Cosattini. P. M. cav. Mezzi.

Difensori avv. Girardini e Bertacioli. La famiglia della parte lesa s'è costituita parte civile cogli avv. Gentili e Comelli.

Periti d'accusa: Agosti dott. Leonardo e D'Andrea dott. Luigi.

Periti di difesa: Mauro dott. Antonio ed il dott. Bidoli, medico comunale di Clauzetto.

L'atto d'accusa.

Nella notte dal 12 al 13 novembre 1899 alcuni giovinotti del paese di Clauzetto usciti verso le ore 12 ant. dall'osteria di certo Fabrici dopo aver passate ivi parecchie ore in lieta compagnia, s'avvicinarono cantando verso la località detta *Dominisia,* dove trovasi l'abitazione del Politi. Strada facendo, essi intercalavano nelle loro canzoni frasi apertamente allusive ad un vizio segreto del Politi stesso.

Siccome il Giacomo Politi aveva avuto altre volte sentore di questa poco delicata abitudine dei suoi compaesani, così, stanco di questi insulti e di queste allusioni, aveva più volte proferite minaccie che esso assicurava mandar ad effetto alla prima occasione.

Anzi una volta fu da parecchi udito proferire le parole: *Una volta o l'altra ghe ne sbudelo uno!*

Giunta la comitiva alla distanza di circa 100 metri dalla casa del Politi si fermò, e, per esortazione di certo Francesco Politi, desistette momentaneamente dal canto.

Il Francesco Politi con altri due o tre compagni s'allontanò recandosi alla propria abitazione.

Frattanto i rimasti ripigliarono il canto e pare che scagliassero alcuni sassi [illegible] Giacomo che si trovava a letto discese tosto nel cortile e, raccolti alquanti sassi, prese a scagliarli contro la comitiva che a volta sua rispondeva nel medesimo modo. Apertosi quindi il portone, uscì in istrada e prese a rincorrere un certo Baschiera lanciandogli dei sassi. Un altro dei compagni, tal Domenico Del Missier, si sarebbe intromesso litigando col Politi che venne quindi a colluttazione col Tonsatti Pietro che voleva sedare la lite ed al quale poscia inferse la ferita, che fu causa unica e necessaria della sua morte.

L'arma di cui si servì il Politi deve essere stata lunga ed acuta, perchè giunse a perforare le vesti che erano di grossa lana ed a penetrare nella cavità addominale perforando l'intestino parte a parte.

L'esame dell'imputato.

L'imputato [illegible] in esame ed interrogato sui motivi del delitto commesso affermò che esso non credette al momento del fatto d'aver ferito sì gravemente il Toneatti e che di ciò si accorse solamente dopo, quando sentì delle persone che correvano dal medico commentando il fatto avvenuto.

Il Toneatti morì la notte stessa e fu poi trasportato all'ospitale di Spilimbergo per la necessaria autopsia cadaverica.

L'imputato asserisce che la notte del fatto esso provò un forte risentimento contro coloro che ponevano in ridicolo il padre suo e che, udendoli gridare [illegible] *Viva Giacomo Politi, [illegible] Giacomo Politi!* e sentendo il rumore prodotto dai sassi che costoro lanciavano contro le finestre, egli per subitaneo impulso e per [illegible] il proprio padre, vittima infelice d'un pessimo vizio.

Egli dice che in istrada fu attorniato da costoro e sopraffatto a segno di esser costretto a difendersi, il che fece [illegible] l'intenzione di uccidere alcuno.

Afferma di aver ferito con un temperino che portava abitualmente in saccoccia, asserzione che è smentita dalla entità della ferita stessa.

Le perizie.

Lette le perizie dei medici che concordano nell'asserire che la ferita fu inferta con un colpo violento vibrato al basso ventre, udito il parere dei singoli periti che ritengono il Politi Giacomo affetto da nevrastenia congenita dalla quale derivò la sua psicopatia sessuale meno forte però di quella del padre [illegible] circa il fatto commesso la semi responsabilità dell'imputato, il Presidente procede all'audizione dei testi che in quest'ordine depongono:

I testimoni.

[illegible] Domenico, d'anni 18, la notte dal 12 al 13 novembre si trovava nell'osteria Fabrizi con altri cinque compagni a mangiare e bere. Parlarono del vizio da cui è affetto il padre del Politi.

Usciti dall'osteria cantavano, ma non gettarono sassi contro la casa del Politi. Alla distanza di 100 metri dalla casa di Politi, smisero il canto.

Vide Giacomo Politi uscire dalla casa, raccogliere sassi e lanciarli contro Domenico Baschiera, che allora fuggì. Avvicinatosi al Politi questi gli diede una forte spinta come per atterrarlo. Si intromise allora Domenico Toneatti per calmare il Politi, ma ricevette da questi una coltellata che fu causa della sua morte avvenuta poco dopo.

Nè egli nè gli altri assalirono il Politi.

Pres. — Sentite, Politi, che cosa dice il teste?

Acc. — Egli dice una bugia; se non mi avessero assalito, io non avrei tirato fuori il temperino.

Toneatti Pietro fu Domenico, padre dell'ucciso, nulla sa del fatto. Accenna al vizio del vecchio Politi.

Baschiera Domenico fu Antonio, di anni 22, uno della comitiva del Toneatti. Depone come Del Missier. Egli non vide a dare la coltellata. Sa del vizio del vecchio Politi.

Ziliotto Carlo fu Giuseppe, brigadiere dei carabinieri. All'epoca del fatto comandava la stazione di Clauzetto. Dice che in paese era abitudine di canzonare il vecchio Politi per il suo vizio.

Dice che l'odierno accusato era ammalato, schivava perciò la compagnia di amici, e che fu in cura a Padova e a Trieste.

Vengono intesi vari altri testi, che depongono, parte su circostanze già note, e parte dicono poco o nulla.

Esauriti gli esami testimoniali, l'udienza è tolta alle ore 18.

Oggi si avranno la requisitoria, le difese, ed il verdetto.

DAI CAMPI DAI PRATI

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile 1900:

In complesso le notizie di questa decade sono migliori assai di quelle della decade passata. Questo miglioramento è però meno pronunciato nel Veneto e nella regione Meridionale Mediterranea.

Il frumento si presenta bene, specialmente nella Liguria, nel Piemonte, nella regione Meridionale Adriatica e in Sardegna; altrove, come nell'Emilia e in Sicilia, è stato un po' maltrattato dalla cattiva stagione; ma vi ha luogo a sperare in un pronto miglioramento se il tempo volge al bello.

La vite e l'olivo promettono bene in Liguria e nella regione Meridionale Adriatica, nella regione Meridionale Mediterranea la vegetazione di queste e delle altre piante legnose si mostra per ora alquanto languida. Il gelso è pure in qualche ritardo.

Gli alberi da frutta cominciarono a fiorire un po' dappertutto, ma la fioritura fu qua e là messa a dura prova dal freddo.

I pascoli si presentano bene, specie in Liguria, Piemonte ed Emilia; deperirono un poco, per mancanza di sole, in Lombardia, nel Veneto, nelle Marche e nella regione Meridionale Mediterranea.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La missione boera all'Aja.

L'Aja 19 — Al ricevimento di ieri presso la missione straordinaria delle repubbliche sud-africane comparvero numerosi personaggi, fra cui anche parecchi deputati ed ecclesiastici, nonchè una *deputazione* della sezione locale della Lega degli amici della pace. Il presidente della prima Camera fu ricevuto a parte.

Il capo della missione Fischer, presente il dott. Leyds, ebbe un abboccamento col ministro degli esteri negli uffici di quest'ultimo.

A quanto si dice, dopo che saranno state esaminate le sue credenziali, la missione chiederà di essere ricevuta in udienza dalla regina e rimarrà qui per questo sino alla fine della settimana.

Come la censura portoghese tentò soffocare le manifestazioni boerofile.

Lisbona 19 — La censura proibì la trasmissione telegrafica di un dispaccio che il partito repubblicano in seno alla commissione municipale aveva l'intenzione di spedire all'inviato della repubblica sud-africana dott. Leyds ed alla famiglia del colonnello francese Villebois Mareuil, caduto nella guerra nell'Africa meridionale.

Un dispaccio della *Patria*, da Oporto, annuncia che la censura proibì che venisse comunicata al dott. Leyds la protesta degli studenti contro il trasporto di truppe inglesi attraverso il territorio delle colonie portoghesi nell'Africa meridionale per la via di Beira.

La protesta diceva fra altro che le università portoghesi non vogliono che si creda ch'esse approvino il procedere delittuoso del Governo. La *Patria* annuncia inoltre di aver aperto liste per raccogliere firme per quella stessa protesta; queste firme più tardi verranno pubblicate.

Nel paese degli Ascianti.

Accra 19 — La cannoniera *Magpie* sbarcò presso Cape Coast Castle soldati di marina per soccorrere gli haussa, partiti già alla volta di Kumasi. Altri rinforzi seguiranno fra breve. Corre voce che gli ascianti sieno risoluti a spingere le cose agli estremi prima che giungano i rinforzi e ad attaccare il governatore nel forte di Kumasi, se non saranno accolte le loro *condizioni*.

L'insurrezione nella Columbia.

Londra 19 — Da Kingstown (Giamaica) 17: Da Columbia è giunta qui la notizia che presso Matumundo e Pradera ebbero luogo due grandi battaglie, nelle quali gl'insorti soffersero una disfatta completa e gravi perdite. Molti insorti sono rimasti parte morti, parte feriti e parte sono stati fatti prigionieri.

Un conflitto fra l'Inghilterra e l'Olanda.

Londra 19 — Il tentativo di fuga del colonnello Schiel, ex comandante della legione dei volontari tedeschi al servizio del Transvaal, ha dato motivo ad un conflitto fra il Governo inglese e quello dei Paesi Bassi. Come è noto la fuga fu sventata perchè un messo di Schiel, incaricato di portare una lettera a bordo di una nave da guerra olandese ancorata vicino all'isola di Sant'Elena, la portò per errore a bordo di una nave inglese. Per questo fatto il Governo inglese inviò a quello olandese una nota tenuta in termini molto vibrati, nella quale si rileva essere contro il diritto delle genti che una nave da guerra di una potenza neutrale favorisca o tenti di favorire la fuga di prigionieri di guerra. Il Governo inglese qualora non ricevesse una risposta soddisfacente chiederà che il Governo dei Paesi Bassi richiami la nave da guerra olandese ancorata nelle acque di Sant'Elena.

Data la corrente ostile che regna nei Paesi Bassi contro l'Inghilterra si temono complicazioni.

Per l'abolizione del bollo sui calendari in Ungheria.

Budapest 19 — La Commissione finanziaria della Camera dei deputati approvò il disegno di legge relativo all'abolizione dei bolli sui calendari e sulla pubblicità.

L'imposta sulle carte di valore.

Budapest 19 — La Commissione finanziaria della Camera dei deputati approvò il disegno di legge riflettente la imposta sulla rendita di carte di valore, introducendovi una disposizione in forza della quale la legge entrerà in vigore il 1. agosto p. v.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 18 aprile.

Gli affari della giornata furono ancora pochissimi, tuttavia si è osservato maggior interesse da parte del compratore e minor insistenza da parte del detentore. E' da sperare che questo sia il primo piccolo passo verso un andamento migliore, già da lungo tempo desiderato.

Con trattative stiracchiate, vennero definite varie balle isolate a prezzi già praticati tanto in greggie che in lavorate.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 19 Aprile 1900.

Rendita	Apr. 18	Apr. 19
Italiana 5 % contanti ex coup.	100 65	100.92
» 5 % fine mese	101. –	101.05
» 4 ½ %	110.80	110.75
Exterieure 4 % oro	73 45	73.72
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	322.—	328.—
» 3 % italiane	309.—	309. —
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	511. —
» Banco di Napoli 3½ %	447.	445 —
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	863.—	890.—
» di Udine	145.	145.
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1380.—	1380.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.
» Ferr. Merid. ex coupons	736.—	738.—
» Ferr. Medit. ex coupons	545. -	545.—
Cambi e Valute.		
Francia chèques	106.75	106.70
Germania »	131.05	131.—
Londra »	26.91	26.89
Austria - Corone »	110.80	110.75
Napoleoni »	21 32	21.32
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.55	94.65
Cambio ufficiale	106.74	106.70

NOTIZIE

Londra. Calma. Consolidato 101.31.

Parigi. Exterieure fermo 73.75. Traction 327. Miniere del Transvaal in aumento. Valori a base di rame in leggera reazione su buoni realizzi. Fondo però sempre fermo.

Genova. Calma. Banca d'Italia 891. Montecatini ricercate a 390.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.70.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il *cambio segnato per i certificati doganali.*

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, acidità** (che spariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di di reci e stitichezza, **catarro gastrico** ecc. si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue*, e danno quindi *debolezza, snervatezza,* ecc., *e dilatazione di stomaco.*

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed ambiziosi danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto, *che costa* **L. 1.50 e 2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica: *Un Chinese.*

Guarigione sicura ed in breve tempo dell'**anemia**, le **clorosi** che danno *dolori di capo e di stomaco, debolezza, snervatezza, noia, voglia di piangere e di far nulla, nervoso,* ecc. si ottiene col rinomato **FERRO PACELLI** che è efficacissimo perchè è digeribile *anche senza moto. Astuccio L. 2,50* (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli. Con un bicchierino di questo gustosissimo rosolio si allontana subito il **dolor di capo**, le **nevralgie**, l'**ipocondria**, la **spossatezza** (la intellettiva causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Si calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L. 2*

La malattie dei nervi (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colorito al volto**, danno **forza, energia, salezza.** Calmano l'**isterismo** che finisce per sparire. *Scatola L. 2,50* (per posta L. 2.65).

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restare nel grasso: le tinture od acque che si adoperano, li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella che è adatta perchè unisce le proprietà dell'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare a *crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi,* ecc. si può avere franco inviando L. 0.25 alla Ditta Pacelli di Livorno

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata sfacciatamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo** in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori reumatici da colica intestinale**, nelle **malattie di fegato**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento dell'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.30** la scheda, franca al domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia,** *Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni*; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz** Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala, N. 16; **Roma,** via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso, ma in flaconi da L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50** la bottiglia.

Trovasi da tutti i Droghieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da **A. Migone e C., Milano**, Via Torino, 12

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO — Società Anonima

Capitale Sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova, Palermo, Napoli, Venezia.

Compartimento di Genova

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 16 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

1 Maggio (Postale) Vapore **SIRIO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

15 Maggio (Postale) **ORIONE** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso Vapore Postale **MARCO MINGHETTI** partirà il 25 Aprile 1900.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società **Via Aquileja N. 94** ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

NUOVO ESTRATTO DI CARNE
MARCA BANDIERA.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio, i quali servono per usi di cucina ed altri.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) fornisce ai consumatori il giusto peso metrico di grammi 500 in luogo della libbra inglese di grammi 453; quindi in ogni vaso di un ottavo 6 grammi in più di qualsiasi altra marca.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) è di qualità insuperabile e garantito sempre ottimo perchè è sotto il controllo del Laboratorio Chimico del Prof. Dott. G. Carnelutti, membro del Consiglio Superiore di Sanità, di Milano.

Unico Depositario in Udine
LODOVICO BON
VIA RIALTO, N. 5.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 8.25, 10.40, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 6.12 e 17.30.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	12.49
O. 12.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.35	O. 22.05	22.26

(*) Questo treno si ferma a Cervignano.
(§) Questi treni partono da Cervignano.
(*) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato, in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Ratelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti**, in via Mercatovecchio.